



**DIECI ANNI
DI RICERCHE
ARCHEOLOGICHE
E POI IL VIA
AI LAVORI
PER FERMARE
IL DEGRADO
DELL'EDIFICIO**

L'ANTICA PIEVE DI BORNATO HA RITROVATO UN TETTO CHE LE ASSICURA UN FUTURO

La Pieve di Bornato è uno dei monumenti archeologici più intriganti della Franciacorta. Una testimonianza eccezionale di storia religiosa e di architettura. Un luogo suggestivo per i rimandi culturali.

La prova, inoltre, che un impegno costante per la conservazione del nostro patrimonio culturale materiale spesso viene premiato: ad onta di ogni difficoltà.

L'antica Pieve di Bornato sta rinascendo grazie, innanzitutto, alla Fondazione che ne porta il nome, nata nel maggio 2009 per volontà del Comune di Cazzago San Martino e della Parrocchia San Bartolomeo di Bornato.



Nella foto i lavori di restauro che hanno interessato la copertura della Pieve di Bornato

Pieve di Bornato. I lavori per la copertura del sito stanno ormai volgendo al termine. Cominciati nell'inverno scorso hanno subito alcuni ritardi per via del maltempo, ma mentre scriviamo (inizio aprile) sono in dirittura di arrivo. L'opera era indispensabile per garantire la salvezza e il restauro del monumento, da decenni senza tetto.

La rinascita della Pieve di San Bartolomeo è cominciata una decina di anni fa. Un processo paziente, meticoloso, con la partecipazione di soggetti pubblici e

privati, sotto la supervisione della Soprintendenza ai Beni Archeologici di Brescia.

Tre le indagini archeologiche svolte nel sito, la prima nel 2005, la seconda l'anno seguente, la terza nel 2011.

Tutte ricerche preziose, che hanno consentito di gettare nuova luce sulla Pieve. Le scoperte più recenti riferiscono di strati romani (una villa fra il I e IV secolo dopo Cristo) e longobardi su cui ci sono tracce di una chiesa costruita fra il VII e il IX secolo: la Pieve originaria, ampliata nelle epoche

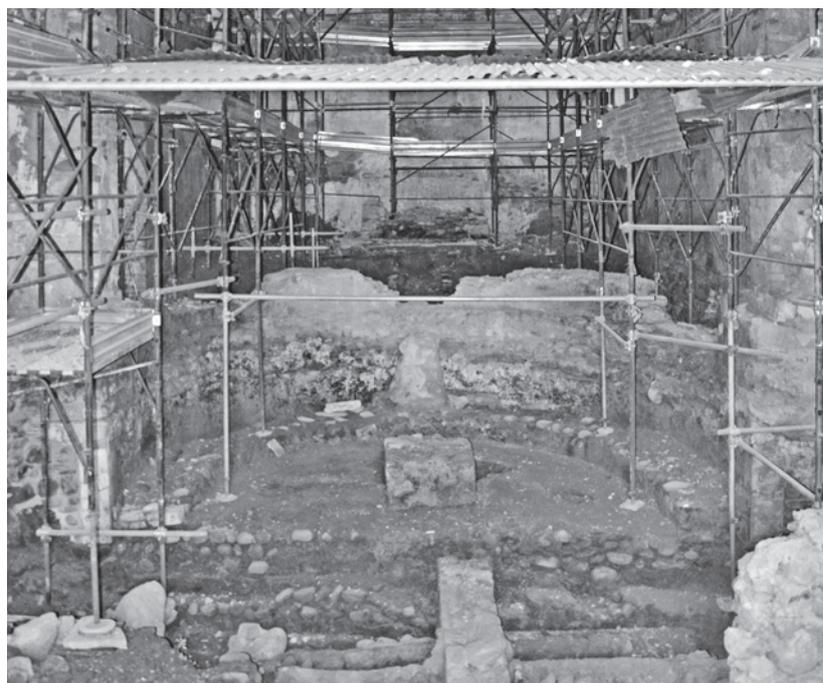
successive. La storia della chiesetta per i primi secoli è affidata alla lettura delle pietre. La prima traccia scritta, invece, risale al 1058, quando la Pieve viene menzionata in un documento del Vescovo di Brescia; un'altra testimonianza è del 1291, allorché Papa Niccolò IV concede l'indulgenza ai credenti che pregheranno nella chiesa di S. Bartolomeo in occasione della festa annuale del santo; altri documenti del 1339 e del 1343 citano il diritto della Pieve alle decime (le tasse a carico dei fedeli per il mantenimento di edificio e clero).

La chiesa - come tutte le matrici plebane - era il centro della vita religiosa di una vasta plaga. Bornato, ma anche Calino, Cazzago, Passirano, Monterotondo, Paderno e Ospitaletto. Prima della nascita delle Parrocchie, intorno ai secoli XV-XVI, soltanto nelle Pievi si potevano ricevere i sacramenti. In seguito, con lo sviluppo dei borghi e la crescente autonomia delle comunità, le piccole chiese «filiate» dalle Pievi acquisirono potere, «staccandosi» appunto da queste ultime, costruite in zone crocevia di strade. Del resto, l'intitolazione del tempio bornatese - Bartolomeo è un santo venerato dai viandanti - farebbe pensare alla presenza di un ricovero destinato ai pellegrini di passaggio.

La nostra Pieve, poco a poco, perse importanza, potere, privilegi fiscali. Nel 1580, tuttavia, durante la sua visita pastorale, il cardinale Carlo Borromeo trovò ancora una chiesa fiorente con due navate, battistero, campanile, cimitero. La costruzione della Parrocchiale nel Seicento determinò invece la sua rapida decadenza e il progressivo abbandono. Fino agli inizi



La chiesa - come tutte le matrici plebane - era il centro della vita religiosa di una vasta plaga. Bornato, ma anche Calino, Cazzago, Passirano, Monterotondo, Paderno e Ospitaletto. Prima della nascita delle Parrocchie, intorno ai secoli XV-XVI, soltanto nelle Pievi si potevano ricevere i sacramenti.



IL RECUPERO
È ESSENZIALE PER
INSERIRE LA PIEVE
IN UN PERCORSO
STORICO-MUSEALE
CHE A BORNATO
VANTA ANCHE
IL CASTELLO

degli anni Duemila. Nel 2002 un convegno pose il problema della salvezza e del recupero del monumento. Seguirono studi, proposte, indagini, lavori di consolidamento degli intonaci e delle murature, la messa in sicurezza della struttura mediante un ponteggio, la promozione di visite guidate e di iniziative per sensibilizzare la comunità.

Tutti elementi che, negli anni, hanno fatto crescere il consenso intorno all'operazione salvaguardia e la consapevolezza di essere di fronte ad un patrimonio da valorizzare.

Dell'antico edificio riman-

gono i muri perimetrali, ma il complesso dell'area è suggestivo e ricco di testimonianze. La Fondazione Antica Pieve di San Bartolomeo (www.pievebornato.it) ha il compito di conservare e far conoscere il monumento.

L'obiettivo del recupero è essenziale per inserire la Pieve in un percorso storico-museale che a Bornato vanta anche il castello, le altre chiese, il cimitero, il centro storico e le ville.

La copertura, dunque, è praticamente fatta. È in legno di castagno e garantisce il futuro delle strutture interne, in partico-

lare dell'abside altomedioevale, ritrovata completa di sedile del sacerdote e di sacrario (situazione unica in Italia).

È una tappa importante di un lungo itinerario per la salvezza del sito. Molto resta da fare, ma bisogna tenere conto delle (tante) risorse necessarie, difficili da trovare in questi tempi di magra. La cosa fondamentale è che la strada sia stata tracciata, e che la volontà di Comune, Parrocchia, cittadini, volontari sia determinata.

Enrico Mirani

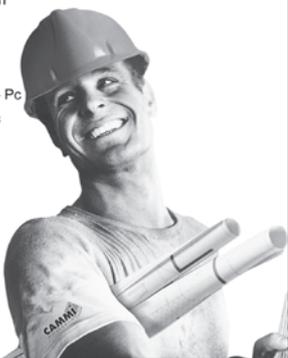
**UN MONDO
DI
EDILIZIA**



19 PUNTI VENDITA

| | |
|-----------------------------------|------------------------|
| Calvisano - Bs | Manerbio - Bs |
| Visano - Bs - (divisione legname) | Manerba del Garda - Bs |
| Gottolengo - Bs | Azzano Mella - Bs |
| Alfianello - Bs | Cremona, via Rosario |
| Ghedì - Bs | Cremona, via Monviso |
| Leno - Bs | Crema - Cr |

Castiglione delle Stiviere - Mn
Castel Goffredo - Mn
Castel San Giovanni - Pc
Borgonovo Val Tidone - Pc
Gagnano - fraz. Casaliggio - Pc
Rivergaro - fraz. Niviano - Pc
Piacenza, via Foppiani



Sede legale ed amministrativa:
Via Isorella 67 - 25012 Calvisano (Bs) ITALY - Tel. 030 998951 - Fax 030 9989508 - www.cammi.it - info@cammi.it



FRANCIACORTA
Scavi

Member of CIG Federation
RINA
ISO 9001:2000
Certified Quality System

SIPA
COOP
Cooperative Quality and Service Partners

**In Franciacorta,
un punto di riferimento
per il movimento terra**

**FRANCIACORTA SCAVI Srl - Via Dei Ponticelli 40 - CORTE FRANCA (BS)
Telefono 030 9826840 - Fax, 030 9884931 Mail: franciacortascavi@tin.it**